



Comunicato stampa

Olimpiadi Milano Cortina 2026

Bonomo: “Le Olimpiadi viatico per ripresa collaborazione lombardo veneta. Ora parte seconda importante “gara” arrivare preparati all'appuntamento”

17.700 le imprese artigiane venete nel perimetro del turismo pari al 13,7% del totale

Mestre 25 giugno 2019 – “Le Olimpiadi possono diventare un forte motivo di ripresa della collaborazione lombardo veneta in tutti i campi e di interconnessione. Lo sport porta infatti con sé la necessità di infrastrutture non più procrastinabili. Oggi parte una seconda ma altrettanto importante “competizione”: arrivare preparati all'appuntamento”. Questo il commento del **Presidente di Confartigianato Imprese Veneto, Agostino Bonomo** all'indomani della grande vittoria di squadra che ha portato al successo la candidatura di Milano Cortina, per l'appuntamento a cinque cerchi del 2026.

“La candidatura unitaria di Milano e della perla delle Dolomiti evidenzia, non c'è dubbio, due territori totalmente diversi per localizzazione, cultura, ambienti - **prosegue Bonomo** - ma si tratta anche di un'alternativa all'appoggio dell'iniziativa di una singola sede, una pratica già sperimentata da tempo in occasioni di altri eventi sportivi a carattere internazionale.

“L'assegnazione che riporterà a Cortina i Giochi 70 anni dopo – **continua** – rappresenta un'occasione più unica che rara non solo per il Bellunese ma per tutto il Veneto, che richiederà impegni finanziari importanti, come scelte all'insegna dell'ecosostenibilità, chiave di lettura moderna per l'organizzazione di simili appuntamenti, pensati piuttosto per portare il territorio a migliorare la dotazione già esistente di infrastrutture. L'intera regione è, dunque, chiamata a raccogliere questa sfida con spirito nuovo e come occasione di crescita e sviluppo, in modo consapevole. Al pari, deve interpretare tale sfida come opportunità da condividere passo passo con tutti gli attori del territorio affinché la conoscenza trasversale della progettualità diventi strumento per costruire un'Olimpiade sentita e partecipata da tutti”.

“L'artigianato e la piccola impresa sono pronte a cogliere la sfida - **conclude Bonomo** -. Una rete, anche in questo caso, di quasi 18mila attività che saranno al servizio di atleti, staff e pubblico con servizi all'altezza della situazione”.

I dati

Nei sei territori più direttamente interessati dalle gare e dagli eventi dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026 – si tratta delle province di Milano e Sondrio in Lombardia, Bolzano e Trento in Trentino Alto Adige, Belluno e Verona in Veneto - operano 490 mila micro e piccole imprese che danno lavoro a 1 milione e 307 mila addetti, pari al 48,0% dell'occupazione dei territori in esame. Oltre una impresa su cinque (21,6%) è artigiana e l'artigianato dei territori interessati dalla Olimpiadi 2026 dà lavoro a 274 mila addetti. Il peso maggiore di micro e piccole imprese sull'economia del territorio si registra a Sondrio (70,5%), Bolzano (69,2%), Trento (67,9%) e Belluno (65,0%).

Scendendo a livello di artigianato veneto, nel perimetro delle attività operanti nei settori a maggiore vicinanza al turismo, sono potenzialmente coinvolte 17.777 imprese pari al 13,7% del totale.



EXPORT

settori ad alta concentrazione di micro e piccole imprese



24.870

milioni di euro

43,9%

del totale esportazioni manifatturiere

IMPRESE ARTIGIANE potenzialmente interessate dal TURISMO



17.777

13,7%

del totale imprese artigiane